

## Università e startup: un tuffo nel mondo del lavoro per 60 studenti dell'Insubria

**Pubblicato:** Mercoledì 14 Aprile 2021



Un tuffo nel mondo del lavoro, un'esperienza sul campo in prima persona nel processo decisionale delle startup. È questa l'esperienza che ha visto protagonisti **sessanta studenti che hanno preso parte allo Startup Lab del Geem**, laurea magistrale in inglese in Global entrepreneurship economics and management dell'Università dell'Insubria, per il dipartimento di **economia**.

Lo scorso **mercoledì 14 aprile** si è tenuta online **la presentazione finale dei progetti sviluppati dagli studenti** che hanno lavorato in gruppo per **sei mesi** sulle problematiche concrete di business proposte dalle startup selezionate.

Un lavoro di squadra fra docenti, startup e mentor, che si è svolto sulla piattaforma Teams messa a disposizione dall'ateneo superando così i confini geografici affrontando con successo anche la sfida della **“distance learning”**.

«Il Covid non ci ha fermato – ha commentato **Alberto Onetti**, responsabile del Master Geem –. Anzi le nuove tecnologie ci hanno permesso di lavorare meglio, coinvolgendo **i nostri tanti studenti dall'estero** e permettendoci di aprire le porte del nostro Startup Lab a realtà non del territorio. Per il prossimo anno porteremo a Varese startup internazionali».

Come spiegato dalla coordinatrice del corso **Alessia Pisoni**, lo scopo del Lab è stato triplice:

“Avvicinare gli studenti al mondo delle startup, altamente dinamico e innovativo; consentire loro di confrontarsi con le **problematiche d’impresa concrete** e connesse all’applicazione delle nuove tecnologie; permettere di sviluppare **competenze trasversali** e attitudine al problem-solving e lavorare in gruppo.

Tre le startup coinvolte: **Piedmont Delights**, e-commerce dedicato alle eccellenze tipiche del territorio Piemontese; **Bestbefore**, e-commerce dedicato ai prodotti in scadenza, imperfetti e fine stock; **Beentouch S.r.l.**, azienda nota per lo sviluppo di un’omonima app mobile destinata ai mercati emergenti. Gli studenti hanno potuto lavorare in ambiti estremamente attuali quali il **food waste**, l’e-commerce di prodotti made in Italy, e affrontare le problematiche connesse alla **comunicazione digitale**, con specifico riferimento ai paesi in via di sviluppo.

«In un anno così complicato non ci siamo fermati, ma abbiamo cercato di **migliorare la nostra offerta formativa** rinnovando e sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie», ha infine sottolineato **Maria Cristina Pierro**, direttore del Dipartimento di Economia dell’Insubria.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it